



Istituto Comprensivo Statale "Galluppi-Collodi-Bevacqua"

Il Quadrifoglio...news

Anno scolastico 2017-2018

Concorso Nazionale
"Uno Nessuno e Centomila" II edizione

Il teatro... scuola di vita.

Calcare le scene del teatro Pirandello di Agrigento, è stata un'esperienza emozionante ed indimenticabile per i nostri ragazzi Calabrò Giuseppe-Di Greorio Carlo-Geria Davide-Nato Daniele delle classi 3 C e Alessandro Martina-Eroi Sofia-Pizzi Ludovica-Violi Giusy di 3 D i quali, giorno 18 maggio, hanno ricevuto il secondo premio per la drammaturgia del Concorso Nazionale "Uno, nessuno e centomila." Questo importante riconoscimento, frutto di un intenso lavoro, affrontato con interesse ed entusiasmo, ha arricchito noi tutti dal punto di vista culturale ed umano. Attraverso la trasposizione della celebre novella pirandelliana "Ciàula scopre la luna" sono state affrontate in "John insegue la luna" diverse realtà sociali: l'emarginazione, lo sfruttamento minorile, l'emigrazione e la diversità. I carusi sfruttati nelle miniere siciliane agli inizi del Novecento, sono i bambini-soldato di oggi, venduti, violentati, sfruttati ai quali è rubata la propria infanzia. Il coraggio di Turi, il caruso-zolfaro protagonista del racconto, di scappare da quella realtà di miseria e sfruttamento, è lo stesso di tanti migranti che oggi giungono nella nostra terra in cerca di speranza. Turi sbarca negli Stati Uniti e, attraverso la sua grande passione per la scrittura, riesce a diventare il famoso scrittore John Mancuso. Il suo messaggio conclusivo, rivolto al nipote ed alle future generazioni, è quello di avere sempre il coraggio di inseguire i propri sogni attraverso l'ambizione e la conoscenza.

Prof.sse Alessandra Calabrò, Antonietta Caratozzolo, Aurora Malara

Di seguito la motivazione data dalla giuria:

Si aggiudica il secondo premio l'IC. Galluppi- Collodi-Bevacqua di Reggio Calabria per "John insegue la luna"

Questa coraggiosa trasposizione da una celebre novella di Pirandello, diventa opportunità per affrontare il dramma della diversità e dell'emarginazione. Il lavoro è un intreccio tra la novella e la contemporaneità. Un nonno e un nipote nello scenario del porto di Licata, che parlano di riscatto, di speranza. Seppur il testo sia opera del lavoro di ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la ricerca degli episodi storici e drammatici legati alle miniere siciliane, il vissuto del doloroso distacco dalle proprie radici riportato dall'esperienza dei tanti emigrati in America e l'idea del riscatto attraverso la cultura, sono qui frutto di un approfondimento maturo.

Le congratulazioni da parte della dirigente dott.ssa Mariantonia Puntillo sono puntualmente arrivate a docenti e alunni per l'impegno dimostrato oltre che per l'ottimo risultato ottenuto.



